



La tua
Campania
cresce in
Europa

AZIONE “FORMANDO SI APPRENDE”

Allegato A3

PERCORSO FORMATIVO

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità delle Agenzie Formative Accreditate

1. Normativa

Ai sensi delle delibere di Giunta Regionale n. 195/2012 e s.m.i e n. 211/2013 sono Soggetti attuatori del nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale gli organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Campania, inseriti in un Polo Tecnico professionale.

2. Descrizione e contesto di riferimento

I percorsi di leFP erogati dalle Agenzie Formative hanno pari dignità rispetto a quelli del sistema di Istruzione. Essi assicurano livelli di formazione e di preparazione culturale e professionale di carattere secondario, e consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di formazione, la possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale – Tecnico di leFP (IV anno), la possibilità di prosecuzione in percorsi dell'Istruzione Secondaria di secondo grado, la certificazione delle competenze ed il diritto al riconoscimento dei crediti formativi.

3. Finalità e oggetto dell'intervento

Oltre che al soddisfacimento dell'obbligo di istruzione e della possibilità di proseguire gli studi nell'istruzione e formazione superiore, i percorsi di secondo ciclo del sistema di leFP consentono già al termine del terzo anno, dentro un quadro di generale innalzamento della cultura di base, il diretto inserimento professionale e la spendibilità delle certificazioni e dei titoli acquisiti nel mercato del lavoro.

L'offerta sussidiaria, garantita fino ad oggi in regione Campania dal sistema di istruzione, richiede di essere **ampliata** con l'offerta degli Enti di Formazione professionale che all'interno del Polo tecnico professionale, e di concerto con le Istituzioni scolastiche e le aziende, individueranno i fabbisogni di qualificazione non sufficientemente coperti dall'offerta sussidiaria, e proporranno alla regione l'attivazione dei relativi percorsi.

In una logica di filiera, i percorsi di leFP in DDIF si collegano, si completano e si sviluppano



nell'offerta dei Poli tecnico-professionali, che sarà costituita, a regime, dai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, dai percorsi di specializzazione post secondaria e da quelli per il conseguimento di qualificazioni regionali.

Questa tipologia di percorsi, inoltre, è finalizzata a garantire una risposta adeguata alle diverse esigenze e stili di apprendimento dell'utenza, in rapporto a target specifici, e dovrà definire interventi formativi personalizzati, connessi agli interessi ed ai contesti di vita degli allievi, offrendo la possibilità di maturare in maniera unitaria le competenze attese negli specifici profili formativi professionali di Qualifica.

La personalizzazione non riguarda solo interventi e misure riferite a singoli o gruppi di allievi, ma costituisce una dimensione caratterizzante l'intero processo formativo, una logica ed una modalità attraverso cui vengono costruiti tutti i piani e le situazioni di apprendimento.

4. Articolazione e requisiti minimi

I percorsi triennali attivati dalle agenzie formative faranno riferimento alle qualifiche professionali, di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, **coerenti con la filiera produttiva del Polo Tecnico Professionale.**

Nel corso del primo anno si dovrà prevedere una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base. Potranno, altresì, essere effettuate visite guidate.

Sempre dal primo anno formativo, dovranno attivarsi i laboratori che consentano la concretizzazione delle scelte metodologiche previste, con particolare riferimento alle attrezzature e alle tecniche necessarie.

Il secondo anno mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali e prevede uno stage formativo di supporto all'apprendimento. Il progetto deve assicurare nel biennio i saperi e le competenze previsti dalla normativa vigente per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il terzo anno è finalizzato al consolidamento degli standard formativi connessi alle competenze tecnico-professionali e mira al completamento formativo e all'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale.

Ogni percorso formativo si compone di più unità formative, ciascuna delle quali conduce all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alle singole unità formative e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse.

Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Dovranno essere progettati percorsi personalizzati attivabili all'interno di ogni annualità del triennio che tengano conto della specificità dell'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento



dell'obbligo di istruzione”, di cui al DM n. 9 del 27 gennaio 2010 che resterà agli atti dell'Agenzia Formativa e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dell'allievo anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica e/o formativa.

All'allievo che interrompe la frequenza dei percorsi triennali, prima del conseguimento della qualifica, è rilasciato un attestato di competenza, (cfr. modello regionale approvato con DD 134/2014), spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di leFP o di istruzione.

Il percorso formativo dovrà seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Campania.

Per ogni annualità del percorso triennale, la progettazione di dettaglio indicherà :

- a) la figura professionale di riferimento;
- b) gli standard formativi e professionali associati alla figura;
- c) l'articolazione progettuale per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti;
- d) la strutturazione e progettazione delle attività in Unità Formative;
- e) la metodologia formativa adottata;
- f) l'architettura delle prove di verifica;
- g) la descrizione delle modalità attraverso cui si attua l'approccio individualizzato;
- h) le sedi di svolgimento delle attività, comprese le sedi di apprendimento in contesto lavorativo.

5. Durata dell'intervento

La durata annuale di un percorso leFP realizzata dalle agenzie formative può variare da un minimo di 990 ore ad un massimo di 1056 ore.

E' prevista nell'articolazione oraria di questa tipologia di percorsi una quota di flessibilità che viene espressa riportando in percentuali minime e massime le ore da destinare alla formazione di base ed alla formazione tecnica professionale.

Si veda la tabella che segue.

Articolazione dei percorsi	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno

Formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (assi: linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)	min 41% - max 53 %	min 41% - max 53%	min 37% - Max 41%
Formazione tecnico professionale	min 47% - max 59%	min 47% - max 59%	min 59% - max 63%

Gli allievi che frequentano i percorsi triennali dovranno essere coinvolti in un numero di ore di tirocinio/stage che va da un minimo di 80 ore curriculari ad un massimo di 160 ore, nelle seconde classi e da un minimo di 140 ore curriculari ad un massimo di 240 ore, nelle terze classi.

6. Soggetti attuatori

I soggetti attuatori dell'intero percorso sono le Agenzie Formative accreditate per la macro-tipologia a), ai sensi della DGR. 242 del 22/7/2013.

L'offerta sarà attivata in partnership con gli istituti scolastici e le imprese presenti nel Polo, secondo quanto convenuto negli accordi di rete.

In conformità alla normativa vigente gli Enti di Formazione Professionale accreditati, devono garantire il rispetto dei seguenti criteri generali:

- appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani sino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo Statuto dell'organismo;
- avere un progetto educativo finalizzato a fare acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007;
- applicare il C.C.N.L. per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art. 1 del predetto Decreto Interministeriale;
- prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Interministeriale, l'utilizzazione di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di un'esperienza lavorativa quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'Accordo Quadro in sede di Conferenza Unificata del 19 giugno 2003;
- prevedere relazioni stabili con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
- garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e



formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
g) disporre di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

7. Destinatari

Allievi di età compresa tra i 15 e i 18 anni, che si iscrivono, dopo aver acquisito la licenza media al primo anno dei percorsi leFP attivati dalle Agenzie Formative accreditate.

Il numero minimo degli iscritti alla prima annualità dei percorsi di leFP di norma non dovrà essere inferiore a 22 unità. Tale numero può essere ridimensionato a 15 unità in ragione della presenza di alunni diversamente abili o di attivazione di percorsi in aree particolarmente disagiate a livello territoriale (comunità montane o piccole isole). Per motivate e comunicate esigenze può essere consentita una ulteriore riduzione del numero di allievi, fino ad un minimo di 12.

Sono possibili ingressi di nuovi candidati, previa verifica delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito della quale l'Agenzia Formativa attuatrice potrà riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo in questione nel percorso formativo prescelto.

8. Obblighi

L'Agenzia Formativa dovrà:

- pubblicizzare le attività e informare le famiglie degli allievi a potenziale utenza degli interventi circa:
 - il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto- dovere all'istruzione-formazione
 - la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi della OM 87 del 3.12.2004
- definire e pubblicizzare i criteri per la selezione dei partecipanti
- realizzare gli interventi formativi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012) e all'articolazione oraria approvata con DGR 211/1013, e qui richiamata, tenendo presente che la difformità del progetto realizzato rispetto alle figure professionali previste o all'articolazione oraria comporta l'impossibilità di rilasciare l'attestato di qualifica regionale a conclusione del percorso triennale;
- garantire il possesso da parte degli allievi dei requisiti soggettivi di accesso mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, conservandola presso la propria sede;
- fornire, le informazioni necessarie al monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'anagrafe allievi.
- garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile;
- disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
- disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle



La tua
Campania
cresce in
Europa

attività, come indicato nei progetti;

- prevedere procedure di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- certificare le competenze acquisite;
- organizzare gli esami di qualifica secondo le disposizioni regionali.

9. Costi

Premesso che per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Campania fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale "GaranziaGiovani" e che nelle more della definizione di proprie procedure di semplificazione, la Regione applica la metodologia nazionale per la rendicontazione e adatta le proprie procedure di gestione e controllo, alle operazioni gestite attraverso l'applicazione dei costi unitari standard nazionali, **Il contributo finanziario riconosciuto per la realizzazione dell'intero percorso formativo annuale** è calcolato sulla base della combinazione di due unità di costo (**UCS**): una relativa alle ore corso (**UCS ore/corso**) e l'altra relativa alle ore allievo (**UCS ora/allievo**), nella misura definita dal PON YeI, ed utilizzata nel Programma regionale Garanzia Giovani, corrispondente a **€ 73,13 ora/corso + € 0,50 ora/allievo**, per l'intervento "Reinserimento di Giovani nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Di conseguenza il valore della sovvenzione prevede un **finanziamento massimo** di: $73,13 * 1056 + 0,50 * (20 * 1056) = 87.648$ euro.

Il riconoscimento della spesa è basato sul processo ed avviene a seguito della dimostrazione da parte dell'Agenzia Formativa dell'avanzamento delle attività.

L'operazione riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, moltiplicate per l'unità di costo standard stabilita. Ciò implica che al decrescere delle quantità decresce la sovvenzione erogata, indipendentemente dal costo reale sottostante all'operazione.

Le UCS che si basano sul processo richiedono la prova delle attività svolte dal beneficiario che va attestata attraverso accurati *timesheet* contenenti i dettagli delle attività di formazione e certificanti la presenza reale di utenti/operatori e allievi/insegnanti.

Il valore della sovvenzione **rimborsabile** è, pertanto, determinato in funzione sia delle ore corso erogate, sia delle ore allievo realizzate secondo la seguente formula :

$\square \text{SOV} = \text{UCS ore corso} * \text{ore corso realizzate} + \text{UCS ore allievo} * \text{ore allievo di frequenza effettiva}$

Esemplificando: durata finale del corso pari a 990 h

20 allievi finali con 18.000 ore allievo: il valore è pari a $(73,13 * 990 + 0,50 * 18.000) = 81.398,70$ Euro.

Gli allievi finali sono considerati tali se partecipano ad almeno il **75%** delle attività corsuali, obbligatorie per il conseguimento della qualifica.

Premesso che non possono essere avviati percorsi formativi con un **numero di allievi inferiore a 12**, nel caso in cui, a conclusione del percorso, il numero degli allievi sia inferiore al 50% di quello previsto dal progetto finanziato, si applica un correttivo che comporta una decurtazione della UCS ora/ corso di un importo pari al 10% per ogni allievo in meno.



La tua
Campania
cresce in
Europa

E' possibile, prevedere **una combinazione di opzioni di rendicontazione dei costi**, qualora le attività formative prevedono la realizzazione di ore di tirocinio/stage in località distanti oltre i 100 Km dalla sede operativa del Soggetto Attuatore. In questo caso, è possibile rendicontare le ore di formazione in contesto lavorativo, e le relative spese allievi, a costi reali, applicando gli stessi massimali indicati nei facsimili di piano economico delle schede A1, A2, e B. Ovviamente, se si sceglie tale opzione, la circostanza dovrà risultare preventivamente in sede di redazione del piano economico e, fermo restando la unitarietà del percorso, le ore di formazione da rendicontare *a costi standard* risulteranno conseguentemente ridotte.